

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
STATALE "A. FRACCACRETA"
VIA ADDA, 2 - SAN SEVERO**

Documento del Consiglio della classe 5^A SIA-Corso Serale

Anno Scolastico 2018/2019

| | |
|---------------------------------|-------------------------------|
| Classe | 5 ^ A |
| Indirizzo | S.I.A |
| Coordinatrice | Prof. Vetritti Roberta |
| Redatto nella seduta del | 10 Maggio 2019 |

| Docenti componenti il C.d.C. | Disciplina |
|-------------------------------------|---|
| Pensato Maria | Italiano |
| Pensato Maria | Storia |
| Sacco Luigi | Inglese |
| Guerrieri Mario | Scienze giuridico-economiche (Diritto) |
| Presutto Felice Michele | Scienze giuridico-economiche(Economia politica) |
| Mascolo Nazario | Scienze economico-aziendali |
| Cascavilla Luigi | Matematica |
| Vetritti Roberta | Scienze e tecnologie informatiche |
| Chirico Maria | Laboratorio diinformatica |

Premessa

Il Consiglio di Classe della 5^A S.I.A, sulla base degli obiettivi culturali e formativi, specifici dell'indirizzo, della programmazione educativo-didattica annuale e della programmazione dei Dipartimenti disciplinari, nell'ambito delle finalità generali contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in attuazione delle disposizioni contemplate dalla vigente normativa riguardo agli Esami di Stato, ha elaborato all'unanimità il presente Documento per la Commissione d'Esame. Esso contiene gli obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità, raggiunti dagli studenti al termine del corrente anno scolastico e del secondo biennio, i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi, le attività intra ed extra-curricolari del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati dal C.d.C., nonché ogni altro elemento rilevante ai fini dello svolgimento degli esami.

IL CORSO SERALE

Il corso serale attivato dal Fraccacreta nel 1996, ha lo scopo di servire il territorio, mediante una opportunità di formazione specificatamente studiata per gli adulti e per i giovani privi di una professionalità aggiornata, per i quali la sola licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa.

Il corso serale è rivolto a tutti coloro i quali si siano allontanati dal sistema formativo e intendano rientrarci: si fonda su di un progetto flessibile che valorizza l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e ha le seguenti finalità:

- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo
- valorizzare l'esperienza e le competenze di cui sono portatori gli studenti
- favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione superiore
- favorire la formazione permanente

Il corso serale è strutturato sull'esigenze degli adulti e si distingue dal corso ordinario per le seguenti caratteristiche:

- riduzione dell'orario settimanale di lezione e il sabato libero
- riconoscimento di crediti formativi relativi a studi compiuti o a esperienze maturate in ambito lavorativo (crediti formali e informali)
- iniziative di recupero e potenziamento
- metodologie didattiche tendenti a valorizzare esperienze culturali e professionali degli adulti

1. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)
(D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005)

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005, finalizzato:

- alla crescita educativa, culturale e professionale degli alunni
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico – economica riferita ad ampie aree, quali: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico – aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione “Sistemi informativi aziendali”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di **competenze**.

1. Riconoscere e interpretare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Gestire i sistemi di rilevazione aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
6. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
7. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
8. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
9. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
10. Valutare i fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro (**competenze di cittadinanza**).

2. SITUAZIONE DI PARTENZA

| Periodo didattico | Classe | Anno Scolastico | Alunni frequentanti | Alunni promossi con media | Alunni promossi con media | Alunni promossi con media | Alunni -non ammessi -ritirati -passati ad altro corso |
|-----------------------|----------------|-----------------|---------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|---|
| | | | | 6<M≤7 | 7<M≤8 | 8<M≤10 | |
| II periodo didattico | 3 [^] | 2016/2017 | 23 | | | | 4 |
| | 4 [^] | 2017/2018 | 19 | 10 | 1 | 1 | 7 |
| III Periodo didattico | 5 [^] | 2018/2019 | 12 | | | | |

3. ALUNNI PROMOSSI ALLA QUINTA CLASSE CON GIUDIZIO SOSPESO

Gli alunni promossi alla quinta classe con giudizio sospeso sono 7 (sette), per i quali si rimanda ai verbali della classe.

4. CONTINUITÀ DIDATTICA (Variazioni del C.d.C.)

| MATERIA | Classe 3 [^] | Classe 4 [^] | Classe 5 [^] |
|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Italiano - Storia | Pensato Maria | Pensato Maria | Pensato Maria |
| Inglese | Sacco Luigi | Sacco Luigi | Sacco Luigi |
| Francese | Ciolti Carola | | |
| Matematica | Cascavilla Luigi | Cascavilla Luigi | Cascavilla Luigi |
| Scienze economico - aziendali | Mascolo Nazario | Mascolo Nazario | Mascolo Nazario |
| Scienze giuridico-economiche (Diritto) | Guerrieri Mario | Guerrieri Mario | Guerrieri Mario |
| Scienze giuridico-economiche (Ec.politica) | Presutto Felice Michele | Presutto Felice Michele | Presutto Felice Michele |
| Scienze e tecnologie informatiche | Vetritti Roberta | Vetritti Roberta | Vetritti Roberta |
| Laboratorio di informatica | Pesare Francesco | Stelluti Raffaella | Chirico Maria |

5. RELAZIONE SULLA CLASSE E SITUAZIONE AL 15 MAGGIO

La quinta S.I.A. del corso serale è composta da 12 alunni non più in età scolare provenienti dalla IV S.I.A, a cui si è aggiunto quest'anno uno studente proveniente da altro Istituto. Quasi tutti i componenti della classe svolgono un'attività lavorativa. Atteso che il contesto socio-economico e culturale in cui l'istituto opera è caratterizzato da un elevato tasso di disoccupazione, molti allievi che avevano interrotto gli studi anni addietro, hanno deciso di riprenderli per conseguire un titolo di studio che potesse meglio collocarli o ricollocarli nel mondo del lavoro; in altri casi hanno sentito la sola esigenza di migliorare le proprie conoscenze e conseguire il diploma.

Si tratta di una classe poco omogenea per motivazione, partecipazione, iter scolastico e stili di apprendimento.

L'iter di studi è stato estremamente diverso per loro. Alcuni studenti provengono da scuole con indirizzi diversi, altri hanno ripreso gli studi dopo anni di abbandono, per cui il corpo docenti ha dovuto utilizzare un'ampia gamma di strategie per facilitare l'apprendimento, per migliorare la partecipazione e per cercare di colmare le lacune pregresse. La preparazione di base, fin dall'inizio del triennio è risultata piuttosto eterogenea, si sono evidenziate soprattutto in alcune discipline, lacune di vario tipo, contenutistiche e in termini di padronanza dei lessici specialistici attinenti alle varie materie oggetto di studio.

I rapporti umani all'interno della classe sono stati soddisfacenti, dimostrando un buon affiatamento tra di loro. La frequenza per alcuni non è stata assidua, a causa di impegni domestici, orari e turni di lavoro.

Per ovviare alla discontinuità di alcuni discenti e per tutti gli alunni che abbiano presentato carenze o difficoltà di apprendimento, si sono svolti, nel normale orario di lezione interventi didattico-educativi di recupero e di approfondimento curricolare.

Per l'esistenza di tutti questi fattori, lo studio ha richiesto frequenti momenti di verifica, di discussione, di approfondimento guidato. Durante le lezioni si è attestata una partecipazione accettabile alle discussioni ed ai momenti di confronto.

Nella classe si attestano due macrolivelli relativamente agli obiettivi raggiunti in termini di competenze declinate in conoscenze e capacità.

Un ristretto numero di alunni ha frequentato le lezioni e si è impegnato in maniera costante, raggiungendo buoni risultati mentre la restante parte della classe ha raggiunto una preparazione appena sufficiente, palesando alcune difficoltà e lacune, sia in termini di memorizzazione dei contenuti sia per quanto concerne la capacità espressiva. Va precisato che risulta assai difficile infondere un metodo di studio o eliminare radicalmente errori e convinzioni sedimentatisi nel corso di molti anni.

Inoltre, la capacità di concentrazione è risultata ridotta, soprattutto tenuto conto che le lezioni si svolgono di pomeriggio, al termine di una mattinata dedicata al lavoro o ad occupazioni faticose.

I programmi hanno seguito le direttive ministeriali, ma sono stati ovviamente calati nel contesto di riferimento: è stata operata una selezione di argomenti in linea con le capacità, gli interessi e il background dei discenti, nell'ottica di semplificare e rendere accessibili i contenuti più ostici.

6. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

(Art. 1 del D.L. n. 137/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 169/2008)

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, individua, tra le otto competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, le "competenze sociali" e ribadisce che "la competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica". In virtù di questo e in relazione ai contenuti di tale insegnamento, si è distinto tra una dimensione specifica integrata alle discipline dell'area storico-sociale e in una dimensione educativa trasversale che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento.

I contenuti generali della *dimensione integrata* sono relativi alla conoscenza della Costituzione e dei principali documenti locali, nazionali, europei ed internazionali, mentre quelli della *dimensione trasversale* incrociano altre tematiche, tra cui: i temi della legalità e della coesione sociale, i diritti umani, le pari opportunità, il rispetto della diversità, il dialogo interculturale, la tutela del patrimonio, la sensibilità ambientale, la solidarietà e il volontariato.

Nel proporre alcuni percorsi e piste di lavoro, il punto di partenza è stato l'approfondimento dei concetti chiave, che sono poi stati assorbiti, rielaborati ed approfonditi nelle seguenti aree di interesse:

| <u>EDUCAZIONE AMBIENTALE</u> | CONTENUTI |
|----------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none">- Il difficile rapporto tra uomo e ambiente- Le minacce al pianeta Terra- Gli studi internazionali sull'ambiente- I risultati del vertice di Rio- I rifiuti dove li metto?- Costi sociali e attività produttive- Impresa socialmente responsabile- Art. 41 cost. iniziativa economica e utilità sociale- Certificazione di qualità- Marchio etico- Iniziative sociali e vantaggi fiscali- Tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico (art.9 Cost.)- Il principio internazionalista (art. 10 Cost.)- Ambiente: principio costituzionale di riferimento ed elaborazione legislativa |

| | |
|---------------------|--|
| <u>IMMIGRAZIONE</u> | <ul style="list-style-type: none"> - Storia delle migrazioni - L'emigrazione italiana nel passato - Le migrazioni nel mondo contemporaneo - Lamigrazione ela formazione di stereotipi e pregiudizi - Immigrazione e mercato del lavoro - Immigrazione e spesa pubblica - Immigrazione e P.I.L. - Immigrazione e capacità contributiva - I diritti fondamentali degli stranieri di fronte al principio personalista e al principio di uguaglianza - Legislazione nazionale in materia di immigrazione |
|---------------------|--|

A livello metodologico, si è privilegiato il percorso induttivo, in quanto si è sempre partiti dall'esperienza degli studenti, da situazioni personali o da notizie ed avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettessero di calarsi spontaneamente nei temi di Costituzione e Cittadinanza. Si è cercato di valorizzare il ruolo propositivo degli allievi e accanto all'intervento frontale e alle lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e il senso critico, si sono attivate forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale.

In relazione alla *valutazione*, pur non essendo previsto un voto distinto in quanto disciplina non autonoma, essa ha trovato espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico – sociale di cui è parte integrante. Inoltre ha influito anche nella definizione del voto di comportamento per le ricadute sul piano delle condotte civico – sociali espresse all'interno della scuola o in esperienze formative al suo esterno.

7. OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO DI LAVORO DEL C.d.C.

La programmazione degli interventi del Consiglio di Classe si è attenuta alle "Linee guida per gli Istituti Tecnici", per favorire, in particolare, l'acquisizione delle competenze chiave europee, come previsto dal D.M. del 22 agosto 2007 relativo al nuovo obbligo di istruzione.

I quattro assi culturali dell'obbligo di istruzione costituiscono, unitamente alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e del 23 aprile 2008, il riferimento culturale di base delle varie discipline e trovano ulteriore sviluppo e articolazione nelle programmazioni disciplinari. In modo particolare, se gli assi culturali e le discipline nel primo biennio hanno una funzione maggiormente orientativa, nel secondo rivestono una funzione formativa legata all'indirizzo scolastico scelto, per divenire, nell'ultimo anno, lo strumento fondamentale per un orientamento consapevole verso la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Risultano raggiunti gli OBIETTIVI COMPORTAMENTALI e TRASVERSALI relativi a:

- Saper oggettivare il proprio operato rispetto agli obiettivi programmati
- Attivare percorsi di auto-apprendimento
- Sapersi assumere la responsabilità nei confronti dell'ambiente scolastico, dell'orario e delle scadenze
- Favorire la socializzazione e la capacità di ascolto
- Educare ai principi di solidarietà
- Promuovere il rispetto delle leggi
- Acquisire i contenuti essenziali delle discipline
- Comprendere i vari tipi di comunicazione orale e scritta, con la capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni
- Sviluppare le capacità logiche, critiche ed operative
- Saper collegare ed integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi
- Acquisire un metodo di studio personale ed adeguato alle diverse situazioni di studio ed di ricerca

Risultano raggiunti gli OBIETTIVI COGNITIVI declinati in COMPETENZE relativi a:

- Potenziare l'esposizione orale utilizzando il lessico specifico nelle varie discipline.
- Elaborare dati e presentarli in modo efficace.
- Saper comprendere testi relativi al settore specifico di indirizzo
- Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative
- Riconoscere ed interpretare sia le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali per cogliere le ripercussioni nel contesto socio-economico.
- Individuare ed accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici delle singole discipline si rimanda alle relazioni finali dei singoli docenti che, fatte proprie dal Consiglio di Classe, sono allegate al presente Documento.

8. ATTIVITÀ TRASVERSALI EFFETTUATE

- Partecipazione a Progetti PON
- Consulenza e progettazione per i finanziamenti a imprese start up (Resto al sud "NIDI")

10. CRITERI PROGRAMMATICI, STRUMENTI DIDATTICI E METODOLOGIA

I programmi ministeriali sono stati intesi come ipotesi di lavoro su cui poter attuare la libera scelta dell'insegnante e pertanto sono stati svolti nelle linee essenziali, non senza, però, gli opportuni approfondimenti in coerenza con i bisogni formativi degli alunni. I criteri generali, a cui si sono ispirati i docenti per l'attuazione della programmazione didattica, sono stati finalizzati sia al potenziamento delle conoscenze acquisite dagli alunni negli anni precedenti e all'uso concreto delle predette conoscenze, come strumenti operativi coerenti con la specifica figura professionale, sia all'acquisizione di un più generale ed intelligente apprendimento dei saperi, allo scopo di fornire agli alunni le occasioni e gli stimoli culturali necessari per un'acrescita umana e professionale, senza mai prescindere da un sereno confronto di idee ed esperienze. Il lavoro dei docenti si è basato prevalentemente sulla lezione frontale e partecipata, sulla ricerca/confronto di materiale audio – video – bibliografico su argomenti specifici, lezione – lettura dal libro di testo con interventi e domande; su attività di potenziamento delle conoscenze acquisite negli anni precedenti, di recupero e sostegno scolastico degli allievi in difficoltà; lavoro di gruppo in laboratorio; esercitazioni individuali in classe e in laboratorio; correzione in classe degli elaborati.

Gli strumenti didattici in possesso della scuola che hanno avuto un maggiore utilizzo sono stati:

- Il libro di testo
- Il laboratorio di informatica
- Strumenti informatici e programmi software dedicati
- Manuali tecnici e il Codice Civile
- Documenti filmati ed articoli di giornale

L'insegnamento delle diverse discipline ha concordemente puntato sull'operatività e sull'applicazione, sia perché queste competenze sono fondamentali obiettivi della programmazione sia perché esse rivestono un ruolo particolarmente favorevole al processo di apprendimento e tutti i programmi didattici hanno declinato le conoscenze in funzione di queste competenze.

In questi ultimi anni si è introdotta a livello di istituto una didattica orientata allo sviluppo di competenze, fondata, oltre che sull'acquisizione di conoscenze, sullo sviluppo di abilità calate in contesti concreti di operatività.

Tale didattica ha impostato un adeguamento del sistema valutativo, che si è orientato alla rilevazione

del possesso delle competenze di base disciplinari e a quelle di cittadinanza, ad esse complementari; pertanto gli strumenti di misurazione e valutazione di percorso si sono ampliati e diversificati, per offrire allo studente una più ampia gamma di possibilità di applicazione dei saperi. In tal senso è risultato importante la verifica di una progressione nell'acquisizione delle abilità connesse alle competenze individuate in termini di obiettivi didattici fondamentali.

Nella valutazione di fine anno si è tenuto conto, oltre che dei risultati delle singole materie, anche dello sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, che risultano trasversali all'impianto disciplinare e che mirano a operare sull'impianto educativo dell'offerta formativa.

11. STRUMENTI DI VERIFICA

□ VERIFICHE ORALI:

| | |
|---|---|
| Colloquio | X |
| Relazione dell'allievo su tematiche assegnate | X |
| Interventi brevi e lunghi | X |
| Altro | X |

□ VERIFICHE SCRITTE:

| | |
|-------------------------------------|---|
| Prove strutturate e semistrutturate | X |
| Test | X |
| Relazioni su temi assegnati | |
| Trattazione sintetica di argomenti | X |
| Esercizi con modelli matematici | X |
| Altro | X |

□ VERIFICHE PRATICHE:

| | |
|----------------------------|---|
| Laboratorio di informatica | X |
| Laboratorio linguistico | |
| Altri laboratori | |
| Altro (palestre...) | |

Per tutte le materie si è attuato il recupero in itinere, in modo costante, nei diversi periodi dell'anno, nell'ambito della propria disciplina ed utilizzando forme diverse di intervento, quali: schematizzazioni, mappe concettuali, esercitazioni guidate e graduate per livelli di difficoltà, attività di gruppo.

Si è cercato di coinvolgere gli studenti in una partecipazione più attiva per svolgere particolari argomenti, soprattutto in fase di approfondimento delle tematiche relative alla Prima e alla Seconda Prova e della preparazione al colloquio d'esame.

I docenti sono inoltre intervenuti per orientare gli alunni nella scelta degli argomenti da affrontare nel colloquio, aiutandoli ad individuare un percorso di argomenti multidisciplinari e fornendo bibliografia e suggerimenti per gli opportuni approfondimenti.

12. GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE ADOTTATA DAL C.d.C.

La valutazione ha tenuto in considerazione il grado di difficoltà delle verifiche e il livello di formazione logico - intellettuale e socio – culturale conseguito da ogni allievo. I criteri di attribuzione del punteggio che consentono una corrispondenza tra prestazioni e voti di profitto, declinati in **conoscenze, abilità e competenze**, fanno riferimento alla scala docimologica approvata dal Collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe in sede di programmazione.

Nell'individuazione dei livelli di apprendimento e nella conseguente attribuzione dei corrispondenti voti intermedi e finali si è tenuto conto delle seguenti voci:

- Evoluzione significativa rispetto al livello di partenza
- Debiti formativi
- Frequenza
- Attenzione
- Interesse
- Impegno
- Partecipazione
- Ritmo di apprendimento
- Metodo di lavoro

le quali permettono una valutazione “formativa” che, integrandosi con quella “sommativa”, contempla e valorizza anche gli sviluppi evolutivi e i momenti personali nel processo di acquisizione dei contenuti e nel raggiungimento delle competenze.

12a. GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELATIVA AL PROFITTO

| Voto | | Critero di valutazione |
|--------------|---------------------------------|--|
| Numerico | Letterale | |
| 10 | Eccellente | Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante. |
| 9 | Ottimo | Conoscenze approfondite, preparazione e bagaglio culturale notevole, emergenza di interessi personali o di personale orientamento di studio. Uso decisamente appropriato dello specifico linguaggio. Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica sul generale e specifico. |
| 8 | Buono | Conoscenze approfondite e buon livello culturale evidenziato. Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. Capacità di orientamento e collegamento, autonomia di valutazione dei materiali. |
| 7 | Discreto | Conoscenze ordinate ed esposte con chiarezza. Uso generalmente corretto del linguaggio, capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche o testi specifici. Collegamenti sviluppati con coerenza, ma senza evidenti o spiccate capacità sintetiche, con relativa prevalenza di elementi analitici nello studio e nell'esposizione. |
| 6 | Sufficiente | Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso delle conoscenze che restano però ordinate e sicure. Capacità di orientamento e collegamenti non sempre pienamente sviluppati, sporadica necessità di guida nello svolgimento del colloquio. Evidenza di imprecisioni espositive, ma anche capacità di autocorrezione. |
| 5 | Mediocre | Preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti, permanenza di elementi di preparazione e di nuclei di conoscenza aventi qualche organicità e precisione analitica, ma che non risultano dominanti e caratterizzanti il quadro generale. Difficoltà, quindi, nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato, senza precise capacità di autocorrezione. |
| 4 | Insufficiente | Preparazione frammentaria ed evidentemente lacunosa. Persa ogni possibilità di collegamenti e sintesi organica dei contenuti, assenza di capacità di autonomo orientamento sulle tematiche proposte. Uso episodico dello specifico linguaggio. Resta comunque qualche elemento di positività, che riesce ad emergere unicamente per una azione di orientamento e supporto. |
| 3 | Gravemente insufficiente | Non si evidenziano elementi accertabili per manifesta e netta impreparazione anche a livello elementare e di base. |
| 2 - 1 | Preparazione nulla | Non si evidenziano elementi accertabili per totale impreparazione o per il rifiuto da parte dell'allievo di ogni preparazione, delle verifiche o della materia stessa. |

13. CRITERI DI ASSEGNAZIONE PER IL CREDITO SCOLASTICO

| Criterion |
|---|
| Tabella A del D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017 Regolamento Esame di Stato |

- **Eventuali note descrittive e/o esplicative:**

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico si devono prendere in considerazione, oltre alla media aritmetica dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, valutata in base al numero delle assenze; l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo; la partecipazione alle attività complementari ed integrative realizzate dall'istituzione scolastica; profitto di "molto" e "moltissimo" nell' IRC; crediti formativi documentati e certificati ricavabili dalla partecipazione ad ogni attività o esperienza formativa acquisita al di fuori della Scuola e coerente con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e chiaramente esplicitate nel PTOF;

È considerata attività certificabile come credito scolastico la partecipazione volontaria dello studente ad iniziative integrative e complementari del curriculum esplicitate nel PTOF.

Criteria for the attribution of school credit and relative scores

| Parametro | Punteggio P |
|--|----------------------------------|
| 1) Frequenza (in base al numero di assenze) | 0,25 se assenze ≤ 6 giorni |
| 2) Profitto di "molto" e "moltissimo" nell' IRC (*) | 0,15 |
| 3) Partecipazione ad attività complementari ed integrative, di durata uguale o superiore alle 20 ore, realizzate nell'ambito dell'offerta formativa rientrante nel PTOF (max. 2 attività) | 0,30 |
| 4) Partecipazione ad attività complementari ed integrative, di durata inferiore alle 20 ore, realizzate dall'Istituzione Scolastica oppure esperienze formative acquisite al di fuori della scuola ed aventi tutte una ricaduta sulle discipline oggetto di studio (max. 2 attività) | 0,15 |

(*) ovvero nell'attività alternativa, ovvero altre attività, ivi compreso lo studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare specifico, purché certificato e valutato dalla scuola secondo modalità deliberate dalla istituzione scolastica medesima.

In presenza di debito/i formativo/i sarà attribuito il valore minimo di fascia.

In assenza di debito formativo:

Se la media M è compresa tra 6 e 9 (9 incluso):

- considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è maggiore o uguale al valore di 0,70, allora si attribuirà automaticamente come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M;
- se la parte decimale della media M dei voti è inferiore al valore di 0,70, ma all'allievo è stato attribuito un punteggio aggiuntivo P come da tabella precedente, alla media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P.

Se la parte decimale del nuovo valore ottenuto è ancora inferiore al valore di 0,70 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione, se invece è maggiore o uguale al valore di 0,70, allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della banda di oscillazione.

Nel caso in cui un allievo riporti una media M con $9 < M \leq 10$:

- se la media M dei voti conseguita dall'allievo è maggiore o uguale al valore di 9,30, si attribuisce il massimo della relativa banda di oscillazione;
- se invece la media M è compresa strettamente tra 9 e 9,30, nell'attribuzione del credito scolastico si considererà anche l'eventuale punteggio P scaturito dalla valutazione dei 5 parametri.

14. CRITERIO DI ASSEGNAZIONE PER IL CREDITO FORMATIVO

| criterio |
|-------------------------------|
| ComedaRegolamentoEsamedistato |

- **Eventuali note descrittive e/o esplicative:**

l'eventuale riconoscimento del credito formativo non può in alcun caso far superare la banda di oscillazione riferita alla media dei voti conseguiti. Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, documentata, acquisita al di fuori dell'Istituto e coerente con il corso di studi.

15. L'ESAME DI STATO (O.M. n. 205 dell' 11/03/2019)

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti hanno avvicinato gli alunni alle diverse tipologie delle prove scritte, allo scopo di preparare gli allievi ad affrontare con serenità e con competenza le due prove scritte dell'Esame di Stato. Più in particolare, si precisa che la classe ha effettuato le simulazioni della prima e seconda prova, così come previsto dal calendario ministeriale.

Per ciò che concerne la prova di **ITALIANO**, la griglia di valutazione è stata elaborata tenendo presenti i seguenti indicatori generali e specifici per la TIPOLOGIA A, B e C:

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo
- Coesione e coerenza testuale
- Ricchezza e padronanza lessicale
- Correttezza grammaticale
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali
- Rispetto dei vincoli dati dalla consegna
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica
- Interpretazione corretta ed articolata del testo
- Individuazione corretta di tesi ed argomentazioni presenti nel testo proposto
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

Per ciò che concerne la seconda prova di **ECONOMIA AZIENDALE** ed **INFORMATICA**, la griglia di valutazione è stata elaborata tenendo presenti i seguenti indicatori:

- Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina
- Padronanza delle competenze tecnico – professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico – aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico – finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati

- Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti
- Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici

Per quanto concerne il **COLLOQUIO**, il Consiglio di Classe ha chiarito agli studenti le modalità di conduzione e ciò che esso intende accertare a proposito di:

ARGOMENTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE:

- Acquisizione dei contenuti e metodi delle singole discipline
- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- Capacità di argomentare in maniera critica e personale

ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO LAVORATIVO:

- Descrizione dell'attività svolta
- Riflessione critica sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività

CITTADINANZA E COSTITUZIONE:

- Conoscenze degli argomenti proposti

Per condurre la simulazione del **COLLOQUIO**, il Consiglio di Classe ha individuato ed utilizzato i seguenti documenti/materiali secondo la tabella di sintesi sotto riportata:

| DISCIPLINE COINVOLTE | DOCUMENTI/MATERIALI |
|-----------------------------|---|
| Italiano | La lanterna di Diogene per Pirandello – Il Futurismo |
| Storia | Giappone e Cina tra le due guerre – La Repubblica di Weimar |
| Inglese | Complaints and replies to complaints-An order |
| Diritto | Istituti di democrazia diretta – Sistemi elettorali |
| Economia Politica | Il regime dell'IVA – Bilancio Unione Europea |
| Economia Aziendale | Analisi di Bilancio per flussi-Margine di contribuzione 1° e 2° livello |
| Informatica | Il sistema informativo aziendale – Internet e privacy |

I docenti hanno guidato gli alunni nella elaborazione di una mappa concettuale che, partendo dall'argomento – stimolo casualmente assegnato, rispecchiasse le conoscenze, le abilità e le competenze maturate da ognuno di loro nel corso del percorso di studi. La classe pur presentando difficoltà nell'orientarsi tra le diverse discipline ha dimostrato di saper utilizzare le conoscenze acquisite all'interno del discorso pluridisciplinare attinente al loro profilo educativo e professionale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Indicatori generali per la valutazione (Max 60 punti)

| INDICATORI | DESCRITTORI (livelli) | PUNTEGGIO DESCRITTORI | PUNTEGGIO ATTRIBUITO |
|--|---|-----------------------|----------------------|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10punti) | Il testo è ben costruito e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale ed efficace | 10 | |
| | Il testo è ben costruito e denota una buona pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale | 8 - 9 | |
| | Il testo è costruito in maniera abbastanza equilibrata tra le parti, con argomenti pertinenti | 6 - 7 | |
| | Le diverse parti del testo appaiono non organicamente collegate e non vi è continuità di idee | < = 5 | |
| Coesione e coerenza testuale (max 10 punti) | Il testo è ben strutturato con coerenza tematica, semantica, stilistica e logica. L'uso puntuale ed accurato di forme sostituenti e segnali discorsivi conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami tra le diverse parti | 10 | |
| | Il testo è ben strutturato con coerenza tematica, semantica, stilistica e logica. L'uso corretto di forme sostituenti e segnali discorsivi conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami tra le diverse parti | 8 - 9 | |
| | Il testo risulta nell'insieme abbastanza coerente, con uso adeguato di connettivi ed elementi coesivi | 6 - 7 | |
| | Il testo risulta poco coerente e i legami tra le diverse parti non appaiono chiari. Incerto è l'uso dei connettivi degli elementi coesivi | < = 5 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale (max 10 punti) | Il lessico è ampio e forbito ed è usato con piena padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici | 10 | |
| | Il lessico è ampio e usato con padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici | 8 - 9 | |
| | Il lessico è piuttosto limitato e presenta qualche incertezza | 6 - 7 | |
| | Il lessico è povero e ristretto e sono presenti vari usi impropri | < = 5 | |
| Correttezza | Il testo non presenta nessun errore | 10 | |

| | | | |
|--|--|-------|-------------|
| grammaticale (max 10 punti) | ortografico né morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera corretta ed efficace | | |
| | Il testo è quasi completamente corretto a livello ortografico e morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera quasi sempre corretta | 8 - 9 | |
| | Il testo presenta qualche incertezza a livello ortografico né morfosintattico, con usi impropri dei segni interpuntivi | 6 - 7 | |
| | Il testo presenta, oltre ad errori ortografici, costrutti sintattici scorretti ed usi impropri della punteggiatura che ne compromettono la comprensibilità in vari tratti | < = 5 | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 punti) | La pertinenza e l'accuratezza dei riferimenti culturali denotano conoscenze ampie e precise | 10 | |
| | I riferimenti culturali sono pertinenti e denotano conoscenze ampie e precise | 8 - 9 | |
| | I riferimenti culturali presenti nel testo denotano conoscenze sufficienti | 6 - 7 | |
| | Le conoscenze appaiono lacunose e i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi | < = 5 | |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10 punti) | Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti, che risultano ben inseriti nel testo e coerenti con gli argomenti trattati | 10 | |
| | Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici e valutazioni personali, che risultano coerenti con gli argomenti trattati | 8 - 9 | |
| | Lo studente esprime qualche valutazione personale | 6 - 7 | |
| | Lo studente esprime con incertezza qualche valutazione personale | < = 5 | |
| PUNTEGGIO ATTRIBUITO (in centesimi) | | | /100 |
| PUNTEGGIO ATTRIBUITO (in ventesimi) | | | /20 |

Indicatori specifici TIPOLOGIA A (Max 40 punti)

| INDICATORI | DESCRITTORI (livelli) | PUNTEGGIO DESCRITTORI | PUNTEGGIO ATTRIBUITO |
|--|--|------------------------------|-----------------------------|
| Rispetto dei vincoli dati dalla consegna (max 10 punti) | Lo studente rispetta scrupolosamente e con precisione i vincoli dati dalla consegna | 10 | |
| | Lo studente rispetta con cura i vincoli dati dalla consegna | 8 - 9 | |
| | Lo studente rispetta i vincoli dati dalla consegna, seppure con qualche imprecisione | 6 - 7 | |
| | Lo studente non rispetta i vincoli dati dalla consegna | < = 5 | |
| Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 10 punti) | Lo scritto denota la piena comprensione del significato globale del testo e la precisa individuazione dei concetti chiave e degli snodi stilistici | 10 | |
| | Lo scritto denota la comprensione del significato globale del testo e la individuazione dei concetti chiave e degli snodi stilistici | 8 - 9 | |
| | Lo scritto denota la comprensione del significato globale del testo e la individuazione di alcuni concetti | 6 - 7 | |
| | Lo scritto denota una comprensione stentata del testo | < = 5 | |
| Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (max 10 punti) | L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è precisa, completa e puntuale, con attenzione per tutti gli aspetti lessicali e sintattici rilevanti | 10 | |
| | L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è completa, con attenzione per gli aspetti lessicali e sintattici più rilevanti | 8 - 9 | |
| | L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è sommaria, con attenzione solo per qualche aspetto lessicale e sintattico rilevante | 6 - 7 | |
| | L'analisi degli aspetti stilistici, lessicali e sintattici del testo è stentata | < = 5 | |
| Interpretazione corretta ed articolata del testo (max 10 punti) | Tenendo conto dei temi indicati nella consegna, l'interpretazione del testo è sviluppata in maniera ampia ed articolata, con precisi riferimenti storici e letterari, con solide motivazioni e con originalità | 10 | |
| | Tenendo conto dei temi indicati nella consegna, l'interpretazione del testo è sviluppata in maniera articolata e ben motivata, con adeguati riferimenti storici e letterari | 8 - 9 | |
| | L'interpretazione del testo risulta complessivamente corretta, ma non approfondita | 6 - 7 | |
| | L'interpretazione del testo risulta sommaria e priva di riferimenti letterari | < = 5 | |
| PUNTEGGIO ATTRIBUITO (in centesimi) | | | /100 |
| PUNTEGGIO ATTRIBUITO (in ventesimi) | | | /20 |
| PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO (in centesimi) | | | /100 |
| PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO (in ventesimi) | | | /20 |

Indicatori specifici TIPOLOGIA B (Max 40 punti)

| INDICATORI | DESCRITTORI (livelli) | PUNTEGGIO DESCRITTORI | PUNTEGGIO ATTRIBUITO |
|---|---|------------------------------|-----------------------------|
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 20 punti) | Lo studente utilizza con sicurezza e padronanza le strategie di sintesi, dimostrando piena comprensione del testo. Individua la tesi principale e riconosce gli argomenti adottati a sostegno della tesi e quelli contrari, coglie ed illustra accuratamente la funzione dei connettivi e dei demarcativi e riconosce e spiega con chiarezza e pertinenza il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione | 20 | |
| | Lo studente utilizza con sicurezza le strategie di sintesi, dimostrando piena comprensione del testo. Individua la tesi principale e riconosce gli argomenti adottati a sostegno della tesi e quelli contrari, coglie ed illustra la funzione dei connettivi e dei demarcativi e riconosce il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione | 16 - 19 | |
| | Lo studente utilizza con qualche incertezza le strategie di sintesi, dimostrando tuttavia di aver compreso il testo. Individua la tesi principale e riconosce alcuni degli argomenti adottati a sostegno della tesi, coglie parzialmente la funzione dei connettivi e dei demarcativi e il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione | 12 - 15 | |
| | Lo studente dimostra una stentata comprensione del testo, con difficoltà nell'individuazione della tesi principale e degli argomenti adottati a sostegno della tesi. Non riesce a cogliere la funzione dei connettivi e dei demarcativi e il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione | < = 11 | |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti (max 10 punti) | Il testo denota la piena padronanza dei vari tipi di argomentazione, che sono sviluppate con rigore e chiarezza, adducendo argomenti, dati e regole pertinenti rispetto alla tesi sostenuta ed efficaci sul piano comunicativo. Gli schemi di ragionamento adottati sono sempre corretti. L'uso accurato e puntuale dei connettivi conferisce coerenza logica al testo | 10 | |
| | Il testo denota la padronanza dei vari tipi di argomentazione, che sono sviluppate con chiarezza, adducendo argomenti, dati e regole pertinenti rispetto alla tesi sostenuta ed adottando schemi di ragionamento corretti. L'uso appropriato dei connettivi conferisce coerenza logica al testo | 8 - 9 | |
| | Le argomentazioni sono sviluppate adducendo argomenti, dati e regole abbastanza pertinenti rispetto alla tesi sostenuta. L'uso dei connettivi presenta qualche incertezza | 6 - 7 | |
| | Le argomentazioni sono sviluppate in maniera approssimativa e confusa, con incertezze nell'uso dei connettivi | < = 5 | |

| | | | |
|--|--|-------|-------------|
| Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10 punti) | I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione, ampi e variegati, sono pienamente congruenti e sono impiegati con correttezza ed efficacia | 10 | |
| | I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono congruenti e sono impiegati con correttezza ed efficacia | 8 - 9 | |
| | I pochi riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono abbastanza congruenti | 6 - 7 | |
| | I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione appaiono carenti ed approssimativi | < = 5 | |
| PUNTEGGIO ATTRIBUITO (in centesimi) | | | /100 |
| PUNTEGGIO ATTRIBUITO (in ventesimi) | | | /20 |
| PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO (in centesimi) | | | /100 |
| PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO (in ventesimi) | | | /20 |

Indicatori specifici TIPOLOGIA C (Max 40 punti)

| INDICATORI | DESCRITTORI (livelli) | PUNTEGGIO DESCRITTORI | PUNTEGGIO ATTRIBUITO |
|--|---|------------------------------|-----------------------------|
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (max 20punti) | Tutti gli argomenti trattati nel testo rispondono pienamente alle tematiche delineate nella traccia. Il titolo e la suddivisione in paragrafi e/o capoversi conferiscono coerenza al testo evidenziandone con chiarezza la struttura e la progressione tematica | 20 | |
| | Gli argomenti trattati nel testo rispondono alle tematiche delineate nella traccia. Il titolo e la suddivisione in paragrafi e/o capoversi conferiscono coerenza al testo evidenziandone la struttura e la progressione tematica | 16 - 19 | |
| | Gli argomenti trattati nel testo sono abbastanza pertinenti alle tematiche delineate nella traccia. Il titolo e la suddivisione in paragrafi e/o capoversi sono accettabili | 12 - 15 | |
| | Gli argomenti trattati nel testo sono poco legati alle tematiche delineate nella traccia. Il titolo e la suddivisione in paragrafi e/o capoversi appaiono poco coerenti e casuali | < = 11 | |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 10 punti) | Lo sviluppo dell'esposizione è ben strutturato e la progressione tematica risulta chiara e coerente | 10 | |
| | L'esposizione si sviluppa in maniera ordinata e la progressione tematica risulta chiara | 8 - 9 | |
| | L'esposizione si sviluppa in maniera abbastanza ordinata | 6 - 7 | |
| | L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente | < = 5 | |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 punti) | I riferimenti culturali, che denotano conoscenze solide, ampie e precise, sono pienamente congruenti e sono impiegati con correttezza ed efficacia | 10 | |
| | I riferimenti culturali, che denotano conoscenze solide, sono congruenti e sono impiegati con correttezza ed efficacia | 8 - 9 | |
| | I riferimenti culturali, che denotano conoscenze sufficienti, sono abbastanza pertinenti | 6 - 7 | |
| | Le conoscenze appaiono lacunose e i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi | < = 5 | |
| PUNTEGGIO ATTRIBUITO (in centesimi) | | | /100 |
| PUNTEGGIO ATTRIBUITO (in ventesimi) | | | /20 |
| PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO (in centesimi) | | | /100 |
| PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO (in ventesimi) | | | /20 |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA DELL' ESAME DI STATO

ECONOMIA AZIENDALE

| INDICATORI DI PRESTAZIONE | DESCRITTORI DEL LIVELLO DI PRESTAZIONE | PUNT. MAX | PUNTEGGIO |
|---|--|-----------|-----------|
| padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi. | Avanzato: coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia. | 4 | |
| | intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo parziale i vincoli numerici e logici presenti nella traccia. | 3 | |
| | base: coglie in parte le informazioni tratte dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso | 3 | |
| | base non raggiunto: coglie in modo frammentario le informazioni tratte dalla situazione operativa. Individua solo alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e confuso. | 0-2 | |
| padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche dell'indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie e i procedimenti utilizzati nella loro soluzione. | avanzato: redige in modo appropriato i documenti richiesti, individua correttamente le soluzioni nel pieno rispetto dei vincoli operativi posti. | 6 | |
| | intermedio: redige in modo appropriato i documenti richiesti, individua correttamente le soluzioni nel parziale rispetto dei vincoli operativi posti. | 4-5 | |
| | base: redige in modo fondamentalmente adeguato i documenti richiesti, individua con difficoltà ed imprecisioni le soluzioni non rispettando spesso i vincoli operativi posti. | 4 | |
| | base non raggiunto: redige in modo frammentario i documenti richiesti, definisce le soluzioni in modo lacunoso ed incoerente, senza rispettare i vincoli proposti. | 0-3 | |
| completezza nello svolgimento della traccia coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti | avanzato: l'elaborato risulta completo e corretto in ogni sua parte, con osservazioni personali significative e coerenti con la traccia. | 6 | |
| | intermedio: l'elaborato risulta fondamentalmente completo e corretto, con osservazioni personali non originali. | 4-5 | |
| | base: l'elaborato risulta incompleto e con errori non gravi, con osservazioni prive di spunti personali. | 4 | |
| | avanzato non raggiunto: l'elaborato risulta incompleto, con gravi e ripetuti errori e privo di spunti personali. | 0-3 | |
| capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando un appropriato linguaggio tecnico. | avanzato: coglie le informazioni date, anche le più complesse, le elabora coerentemente motivando le proprie scelte che espone con un linguaggio tecnico appropriato. | 4 | |
| | intermedio: coglie le informazioni date, le elabora descrivendo le proprie scelte che espone con un linguaggio tecnico adeguato. | 3 | |
| | base: coglie le fondamentali informazioni date, le elabora descrivendo le proprie scelte che espone con un linguaggio tecnico non sempre adeguato. | 3 | |
| | base non raggiunto : coglie in modo frammentario informazioni date, le elabora in modo incompleto esponendole con un linguaggio tecnico lacunoso spesso non adeguato. | 0-2 | |
| PUNTEGGIO TOTALE | | 20 | |

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA DELL' ESAME DI STATO
INFORMATICA**

| INDICATORI GENERALI | LIVELLO | | | PUNTEGGIO (Max. 12 pt) |
|---|---------------------|-----------------------|--------------|---------------------------|
| | Pienamente adeguata | Parzialmente adeguata | Non adeguata | |
| Saper affrontare situazioni problematiche, utilizzando adeguate strategie alla progettazione di soluzioni informatiche | 3 | 2 | 1 | |
| Saper analizzare i sistemi aziendali edella pubblicaamministrazione nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di organizzazione | 3 | 2 | 1 | |
| Saper identificare ed applicare le metodologie e le tecniche di gestione deiprogetti, documentandone le attività. | 3 | 2 | 1 | |
| Saper inquadrare aspetti innovativi, potenzialità ecriticità dei sistemi informatici anche in rete. | 3 | 2 | 1 | |
| PUNTEGGIO FINALE ATTRIBUITO | | | | |

| INDICATORI SPECIFICI | LIVELLO | | | PUNTEGGIO (Max. 8 pt) |
|---|---------------------|-----------------------|--------------|--------------------------|
| | Pienamente adeguata | Parzialmente adeguata | Non adeguata | |
| ANALISI e interpretazione Svolgimento della parte relativa alla PROGETTAZIONE | 3 - 4 | 2 | 1 | |
| Padronanza dell'uso degli STRUMENTI INFORMATICI Svolgimento della parte relativa alla PROGRAMMAZIONE | 2 | 1 | 0,5 | |
| Svolgimento della parte TEORICA | 2 | 1 | 0,5 | |
| PUNTEGGIO FINALE ATTRIBUITO | | | | |
| PUNTEGGIO FINALE TOTALE | | | | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

| | INDICATORI | DESCRITTORI | LIVELLI DI PRESTAZIONE | PUNTEGGIO ASSEGNATO |
|---|--|---|------------------------|---------------------|
| Argomento proposto dalla commissione (max 9 punti) | Acquisizione contenuti e metodi delle singole discipline | Autonoma, consapevole ed efficace | 3 | |
| | | Accettabile e sostanzialmente corretta | 2 | |
| | | Inadeguata, limitata e superficiale | 1 | |
| | Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite | Autonoma, completa ed articolata | 3 | |
| | | Adeguate ed accettabili | 2 | |
| | | Disorganica e superficiale | 1 | |
| | Capacità di argomentare in maniera critica e personale con padronanza della lingua | Corretta, appropriata e fluente | 3 | |
| | | Sufficientemente chiara e scorrevole | 2 | |
| | | Incerta ed approssimativa | 1 | |
| Esperienze svolte nell'ambito lavorativo (max 6 punti) | Descrizione dell'attività svolta | Completa, ampia ed approfondita | 3 | |
| | | Sufficientemente completa | 2 | |
| | | Superficiale e frammentaria | 1 | |
| | Riflessione critica sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività | Efficace ed articolata | 3 | |
| | | Adeguate | 2 | |
| | | Incerta ed approssimativa | 1 | |
| Cittadinanza e Costituzione (max 3 punti) | Conoscenze degli argomenti proposti | Complete, ampie ed approfondite | 3 | |
| | | Essenziali, ma sostanzialmente corrette | 2 | |
| | | Imprecise e frammentarie | 1 | |
| Discussione sugli elaborati (max 2 punti) | Capacità di autocorrezione e di autovalutazione | Adeguate | 2 | |
| | | Inefficace | 1 | |
| PUNTEGGIO TOTALE | | | | /20 |

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| DISCIPLINA | FIRMA |
|---|-----------------|
| Italiano | Mania Tenzels |
| Storia | Mario Tenzels |
| Inglese | Giuseppe |
| Scienze giuridico-economiche(Diritto) | Monofemini. |
| Scienze giuridico-economiche(Economia politica) | Tebe Ude Penta |
| Scienze economico-aziendali | Mario Masolo |
| Matematica | Luigi Casoli |
| Scienze e tecnologie informatiche | Roberto Vetrati |
| Laboratorio di informatica | Marie Chinico |

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Filomena Mezzanotte